

Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE

San Barnaba San Luca Beati Parroci San Remigio **santi apostoli**

ANNO XXXV - N° 1

FEBBRAIO 2002

Finalmente ci siamo!

Tutto il lavoro di ristrutturazione del giornale è concluso e ci presentiamo a voi con questo nuovo aspetto grafico.

Il cambiamento più importante, che ci ha impegnato in scelte difficili, è stato senz'altro quello della parte grafica della testata. Decisi ad abbandonare il vecchio carattere della scritta «Mirafiori Sud» (se ne parlava da anni, ma non ci si decideva mai per questioni di affezione) abbiamo scelto tra i tanti, quello che vedete: grande e leggero nel segno.

Per dare più aria al titolo abbiamo spostato il riquadro con i dati della Redazione e l'abbiamo collocato in ultima pagina nel filetto grigio in basso.

Sono state rifatte alcune foto delle chiese che vedete sul lato destro della testata.

Sono stati aggiunti filetti grigi al fondo di pagina 1 con l'indicazione del sito internet e di pagina 8 con la Redazione e gli indirizzi utili. Motivo in grigio anche per il filetto in alto alle pagine 2-3-6-7-8.

Abbiamo cercato un carattere più leggibile per i titoli, e rifatto i riquadri per renderli più evidenti.

Queste le novità che potete vedere e giudicare.

Ringraziamo la cooperativa «la fotocomposizione» (componete e fa stampare il giornale) per la disponibilità a mettere in pratica tutte le nostre pensate.

La Redazione

Un piccolo strumento

Dovevamo proprio cambiare? Non andava bene il giornale così com'era? Certo, ma dovendo seguire l'aggiornamento delle tecnologie e dell'informazione avevamo la necessità di ammodernarci e l'occasione dei 35 anni di pubblicazione di questo Mirafiori Sud ce ne ha dato lo spunto.

Qualche «vecchio» lettore storcerà il naso, perché affezionato al caro «giornalino» ma vorrei tranquillizzarlo sul fatto che nulla è cambiato nella sua linea editoriale.

Preferirei parlare di linea pastorale, perché questo è il giornale delle Parrocchie e nonostante l'attenzione che diamo alle cose pubbliche del territorio, siamo il filo diretto tra la chiesa locale, le nostre chiese e una comunità di credenti e un grande numero di persone in attesa di riscoprire Dio.

Nella lettera pastorale «Costruire insieme» il card. Severino Poletto scrive: «La missione universale deve cominciare con la cura del particolare, cioè delle nostre comunità ecclesiali, dei nostri gruppi, chiamati ad essere segno e strumento di Dio che salva il mondo».

Ecco il giornale è solo un piccolo strumento, imperfetto, di cui le nostre cinque comunità si servono per «portare a casa» la Parola di Gesù.

Questo è l'impegno di tante persone, che ritagliando piccoli spazi nella vita personale, ci permettono di essere puntualmente presente nelle case del quartiere.

Ho accettato con entusiasmo la proposta di aprire un sito in internet dove collocare copia

elettronica delle pagine del giornale. Non un sostituto ma un complemento del giornale. In più potremo dialogare con la posta elettronica. Scriveteci.

Ringrazio tutti per la collaborazione, il sostegno e l'amicizia.
il direttore

www.mirafiorisud.it

Quello che vedete nel titolo è l'indirizzo internet di questo giornale. La «colpa» è di quegli scavezzacollo della redazione dei Santi Apostoli che, approfittando dell'euforia del Direttore per i trentacinque anni del giornale Mirafiori Sud, lo hanno convinto ad impegnarsi in questa nuova attività.

Visitando il sito si trovano le informazioni relative alle 5 parrocchie di Mirafiori Sud, si trova la copia dei giornali a partire da quello di ottobre 2001 e alcuni articoli di approfondimento. Poco? È vero, per adesso è poco. Ma come in tutte le cose è importante il primo passo. D'altra parte non abbiamo intenzione di sostituire il giornale cartaceo con una versione elettronica: per ora l'idea è di un complemento, che con i vantaggi di diffusione e di tempestività propri di queste nuove tecnologie ci permetta un contatto più ampio e puntuale con i nostri lettori. In particolare la «sezione» del sito che prevediamo avrà maggior sviluppo nel breve periodo, è quella delle notizie flash: tra un'edizione e l'altra del giornale a volte passano diversi mesi e con il sito internet potremo dare notizie più tempestive e aggiornate di quanto possiamo fare ora.

Pubblicare un sito o un giornale è sempre un po' un'operazione monodirezionale: un editore, una redazione, pubblicano degli articoli, un pubblico, più o meno ampio, li legge. Per sovvertire quest'ordine di cose c'è un mezzo in più (oltre alla posta tradizionale): la posta elettronica. Internet non ha i limiti ristretti di 8 pagine di carta, dove non sempre c'è lo spazio per pubblicare lettere, commenti e opinioni: sul sito sarà possibile avviare, pubblicare e quindi seguire dibattiti con il Direttore e la redazione, sempre ovviamente nel rispetto reciproco e l'educazione. Ecco quindi gli indirizzi di posta del giornale:

Lino Bagnato (Il Direttore): bagnato@mirafiorisud.it

redazione zonale: redazione@mirafiorisud.it

Purtroppo ci rendiamo conto che questo è un mondo ancora limitato a una parte dei nostri lettori, ma d'altra parte siamo consapevoli che sempre di più, in futuro, l'informazione passerà tramite internet: Mirafiori Sud - Il giornale delle parrocchie è e sarà in prima linea.

Uno scavezzacollo

Per Mirafiori Sud sono trascorsi 35 anni dalla prima pubblicazione

Buon compleanno giornale

In una scherzosa immaginaria intervista, il giornale racconta del suo impegno per le parrocchie e per il quartiere

L'intervista che state per leggere è una di quelle interviste impossibili che nessun altro giornale potrebbe prendersi la briga di pubblicare. È il racconto di un foglio di carta, macchiato d'inchiostro, che sospinto dal vento della memoria svolazza leggero senza sentire il peso dei suoi 35 anni.

Buon compleanno Giornale, come stai?

Bene, bene grazie. Mi sento come un giovane adulto nel fiore della vita. Mi sento carico ed aperto a nuove sfide, e tu ne sai qualcosa, vero?

Mettiamo subito i puntini dove ci vanno e ricordati che sono il direttore e che sono abituato a parlare con persone in ossa e ciccia e non con un foglio di carta magro, magro.

Ma lasciami sfogare un po'! Mi costringete sempre a ripe-



tere le vostre idee, mi imbrattate d'inchiostro i candidi fogli e io subisco le vostre decisioni. Visto che vuoi darmi voce...

Va bene... Dai raccontami un po' di te.

Ho aperto i miei primi fogli nel febbraio del 1967 perché don Paolo Gariglio, allora parroco della nuova parrocchia di S. Luca, sentiva la necessità di far giungere a tutte le famiglie della parrocchia, la parola del Vangelo spiegata in modo semplice e quindi comprensibile a tutti. Doveva far sapere che nel quartiere una comunità di cristiani stava sorgendo e che tutti erano chiamati a prestare la propria opera nella vigna del Signore.

Ti ha affidato subito un bell'incarico?

Sì, bello e difficile, ma per fortuna, c'erano persone, che sapevano il fatto loro, e sapevano confezionarmi. Sai, avevo capito subito che per me sarebbe stata una vita intensa ed interessante.

Da che cosa l'avevi capito?

Dal fatto che quasi da subito, oltre al ruolo pastorale, mi sono trovato a farvi leggere di cose sociali. Ricordi i primi anni del quartiere?

Già. Che ardore ci misero i nostri vecchi per chiedere alle istituzioni di allora che il quartiere uscisse dall'isolamento nel quale sembrava ci avessero collocato!

Non sembrava. Era proprio così! Quanti incontri discussioni, dibattiti ho dovuto registrare. Quante richieste sono passate attraverso le mie pagine: servivano negozi, servizi, trasporti? Giù un bell'articolo sul giornale e via al dibattito.

Sembra che ti desse fastidio...

Ma no, è che sembrava sempre colpa mia. Sentivi sempre dire: «sul giornale è scritto... il giornale pubblica che... il giornale dovrebbe pesare le proprie parole»...

Credi fosse piacevole finire strizzato tra le mani di un lettore inviperito? Erano tempi di Peppone e don Camillo e arrivare bello bello nelle case di un Peppone, significava volare diritto fuori dalla finestra senza essere degnato di un sorriso.

Poverino!

Non prendere in giro! Era un rischio che correvo volentieri, perché a volte, invece, un bel

titolo sapeva attirare la loro attenzione e con la scusa di: «...vediamo che scrive il prete...» l'occhio scappava anche su altre notizie e io la mia «missione» l'avevo compiuta.

Ritieni di essere stato ben accolto dalla Comunità di S. Luca?

Devo ai primi lettori di quella parrocchia se oggi le mie pa-

Lino Bagnato
(segue a pag. 6)

Sommario

Quaresima	pag. 2
Pace, Giustizia, Perdono	pag. 3
Cronaca della Parrocchia	pag. 4-5
Vietate ai minori	pag. 6
La posta	pag. 7
Mirafiori non avrà l'inceneritore	pag. 8